

LA NOVITÀ

Il “Women new deal” del Lazio

Il dibattito Il Consiglio regionale ha approvato con 32 voti favorevoli la legge per la parità di genere nelle discipline Stem. Gli obiettivi: promuovere formazione, competenze e percorsi di sviluppo delle carriere delle donne in ambito scientifico

PIETRO PAGLIARELLA

■ Il “Women new deal” parte dal Lazio. Il Consiglio regionale, nella giornata di ieri, infatti, ha approvato, con 32 voti a favore e 3 astenuti, la proposta di legge regionale numero 256, concernente “Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l’apprendimento, la formazione e l’acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (Stem) nonché per agevolare l’accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi”, con prima firmataria Michela Di Biase (Pd), che ha anche illustrato il provvedimento in aula.

«Il futuro dipenderà dalla capacità di orientare le ragazze a un percorso scolastico coerente con le proprie attitudini» ha detto il consigliere segretario dell’Ufficio di presidenza. «L’esempio di grandi donne nella scienza è lì a dimostrare la strada che le donne possono compiere in questi ambiti del sapere – ha aggiunto Di Biase – in contrasto col falso mito per cui le ragazze non sarebbero portate per le materie scientifiche. Se è vero che lo studio di questo tipo di materie facilita la ricerca del posto di lavoro, è purtroppo anche vero che in questi settori le donne ricevono ancora retribuzioni inferiori a quelle maschili» ha detto Di Biase.

La finalità della legge è insita già nel titolo e poi esplicitata all’articolo uno: contrastare pre-

giudizi e stereotipi di genere nonché promuovere la formazione, il rafforzamento delle competenze, l’aumento della presenza in ambito lavorativo e nei percorsi di sviluppo delle carriere delle donne nelle discipline Stem. L’articolo due del provvedimento legislativo contiene obiettivi e interventi in questa direzione, attraverso programmi specifici di orientamento, corsi di formazione, istituzione di borse di studio. All’articolo tre vengono definiti i beneficiari della legge, ovvero enti pubblici territoriali, scuole pubbliche e parificate, le Università e gli Enti di ricerca. La legge dispone, inoltre, che per la realizzazione dei programmi e degli interventi la Regione possa prevedere accordi e protocolli di intesa con Enti di ricerca, un piano triennale di programmazione e indirizzo e un programma annuale degli interventi. Gli articoli successivi prevedono strumenti partecipativi e collaborativi, l’adozione di un piano triennale degli interventi, l’approvazione di un programma annuale e lo stanziamento



Peso: 54%

mento di
800 mila
euro nel
biennio
2022-2023

per finanziare due fondi: il primo per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'occupazione nel campo delle discipline Stem (250.000 euro per l'anno 2022 e 350.000 per il 2023); il secondo per promuovere attività culturali, sociali, sportive ed a carattere informativo nel campo delle discipline Stem (100.000 euro per ciascuna annualità 2022 e 2023).

Gli interventi

«Con l'approvazione della legge sul contrasto agli stereotipi di genere e la promozione della formazione e occupazione femminile nelle discipline Stem, continuiamo a investire sulla formazione e l'occupazione femminile a partire dalle bambine e dalle ragazze, facendo un ulteriore passo in avanti nel "Women new deal". Quello della presenza delle donne nei settori tecnico-scientifici è un tema ancora poco discusso, ma estremamente urgente perché riguarda il futuro e le sfide che la pandemia ci ha posto, che richiedono nuove competenze per governare processi come quello della transizione ecologica e tecnologica o la digitalizzazione del lavoro. Con questa legge offriamo alle studentesse della nostra Regione strumenti specifici per colmare un gap di genere, quello nei settori tecnico-scientifici, che non è più accettabile e non risponde alle sfide della formazione e del lavoro di oggi e di domani» ha detto Eleonora Mattia,

presidente della IX Commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio.

«Già con la legge 7/2021 in materia di parità retributiva abbiamo inserito uno

specifico focus sulla formazione come volano di crescita e sostegno dell'occupazione femminile altamente specializzata e con la legge sul sistema integrato di educazione e istruzione abbiamo rimesso al centro del dibattito il diritto all'istruzione fin dalla nascita come strumento di emancipazione e superamento delle discriminazioni, anche di genere. Serve coraggio, servono strumenti e serve uno sguardo sul mondo che non può più permettersi di essere parziale. Ringrazio la Consigliera Di Biase, prima firmataria della legge approvata oggi alla Pisana, e tutte le colleghe e i colleghi che da anni contribuiscono a fare del Lazio un vero e proprio modello d'avanguardia sulle politiche delle pari opportunità. Solo insieme, e con coraggio, possiamo essere all'altezza delle sfide del futuro» ha concluso Mattia.

«Una legge a favore delle donne e contro i pregiudizi e gli stereotipi di genere. Siamo la prima Regione italiana ad aver stanziato quasi un milione di euro per accompagnare le donne che scelgono di intraprendere un percorso



Peso: 54%

di studi e formazione nel settore scientifico. Vogliamo incentivare, in un modo concreto, una passione che troppo spesso è ostacolata da pregiudizi e disuguaglianze assolutamente inaccettabili. In Italia c'è ancora una scarsa presenza femminile nel campo delle tecnologie e della scienza, e oggi il Lazio fa un passo concreto e tangibile per cambiare finalmente le cose. E di questo siamo davvero orgogliosi. Con la legge appena approvata diamo coraggio a tante ragazze che, con fatica e tenacia,

lottano ogni giorno per quello che per loro è un traguardo raggiungibile e non più solo un sogno. Ringrazio la consigliera regionale Michela Di Biase per l'impegno nel portare avanti questa iniziativa e tutto il consiglio che ancora una volta vota una legge progressista che combatte le disuguaglianze e promuove talento, conoscenza e cultura» ha commentato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. ●

“
Sono orgoglioso di questo percorso contro la cultura degli stereotipi
 Nicola Zingaretti

“
Siamo diventati un modello d'avanguardia sulle politiche di pari opportunità
 Eleonora Mattia



Il consigliere regionale **Michela Di Biase** prima firmataria della legge



Il presidente della nona commissione regionale lavoro e pari opportunità **Eleonora Mattia**



Peso: 54%